

## ***“L’addio del Bersagliere”.***

*Questa canzone tipicamente bersaglieresca, fu composta da Antonio Genise e musicata da Giuseppe Lama nel 1915. Venne diffusa in due versioni, per uomo e per donna, ebbe immediatamente grande diffusione e divenne uno dei pezzi forti delle fanfare del tempo. E’ un canto nelle cui parole si riversa tutto l’impeto caratteristico dei bersaglieri, anche se nella guerra che attendeva i nostri soldati non era richiesto tanto l’impeto, quanto l’attesa. Sono parole autentiche, quelle scritte dell’autore, che sole ci possono riportare nel momento storico in cui la canzone è nata.*

### ***Testo:***

***Addio, mia bella, addio  
Io dissi, nel partir, al mio tesor.  
Ti lascio il cuore mio,  
m’aspetta il Re sul campo dell’onor!  
Essa piangeva, e sospirava,  
mentre la bocca io le baciava.  
Sul petto avevo il nastro tricolore  
e dentro il cuore il sogno dell’amore!  
Addio, mia bella, addio  
cantava nel partir la gioventù.  
E nel partire anch’io,  
chi sa, pensavo, se ritorno più!  
Ora son qui, sulla frontiera,  
ed il mio cuore aspetta e spera.  
E guardo, sospirando, cielo e mare,  
ma non so quando potrò tornare.  
Addio, mia bella, addio  
le sussurrai stringendola al mio cuor,  
non piangere, amore mio,  
chi muore per la Patria, no, non muor!  
Va pure, disse, ti salvi Iddio,  
ma se non torni al fianco mio,  
anch’io morrò, lo giuro sul mio onore.  
Che morirò per te, mio dolce amore!***

*E' durante una di queste lunghe attese, vissute nelle trincee, che nacque una nuova versione scherzosa, forse primo esempio di canzoni di caserma, dal tipico stile allusivo. La canzone, dunque, con le nuove parole fu così chiamata: "La macchinetta per fotografare". Come spesso accade la nuova versione, più disimpegnata e divertente, ha soppiantato quella originale, che ormai nessuno cantava più.*

*Testo:*

*Addio, mia bella, addio  
Domani parto e ti dovrò lasciar,  
ti lascerò in consegna  
la macchinetta per fotografar.*

*Ti prego dunque cara Ninetta  
di non prestare la macchinetta  
solo una volta che la presti via  
rovini tutta la fotografia.*

*Tra pochi giorni verrò in licenza  
Ti farò fare la conoscenza  
del mio fucile, e ti farò imparare  
come si fan le palle a caricare  
si tira indietro l'otturatore  
si mette dentro il caricatore  
e per sentir l'effetto del moschetto  
si preme forte il dito sul grilletto. Olé!*